

**Comune di Modena**  
Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare  
**Popolo della Libertà**

Modena, 16 luglio 2009

*Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Modena*

*Al Presidente del*

**SEDE**

*Al Sindaco del Comune di Modena*  
**SEDE**

Oggetto: Operazione anticamorra.

**INTERROGAZIONE**

Il sottoscritto **Andrea Leoni, Consigliere comunale del Popolo della Libertà**;

**in merito**

all'operazione messa a segno dai Carabinieri nei confronti del clan camorristico dei casalesi, che nella sola provincia di Modena ha portato all'arresto di ben 12 affiliati al clan, accusati di gestire bische clandestine i cui proventi erano destinate alle famiglie dei boss dell'organizzazione;

**considerato**

- che l'operazione ha fatto emergere una realtà inquietante che vede Modena e la sua provincia da decenni al centro degli affari della camorra;

- che il Procuratore aggiunto del Dipartimento Antimafia di Napoli Federico Cafiero De Raho ha sottolineato, nel corso della conferenza stampa circa i risultati dell'operazione, che *“quella dei casalesi a Modena non sia una infiltrazione, ma un vero e proprio radicamento, che dura da almeno vent'anni”*;

- che Modena sarebbe considerata oggi la roccaforte del clan dei Casalesi e dei loro affari nel nord Italia;

- che tale forte radicamento sarebbe confermato dalla presenza, all'interno della rete di affiliati operanti sul territorio modenese, non solo di soggetti di origine campana ma anche di persone nate e residenti a Modena;

- che dalle indagini è emerso che l'attività della camorra non era solo legata alle bische, come già evidenziato sia da precedenti operazioni delle forze dell'ordine sia dai rapporti dell'Antimafia, ma anche al settore, in forte espansione, delle estorsioni nei confronti di imprenditori operanti soprattutto nel settore edile;

- che dalle indagini è emerso come Modena fosse sede delle bisca clandestina più importante in termini di introiti e dalla quale provenivano 60.000 euro al mese destinate alle famiglie dei 'boss' ;

**valutati**

estremamente preoccupanti i dati e le informazioni diffuse dal Procuratore

dell'Antimafia di Napoli ed il quadro criminale emerso dalle indagini;

**preso atto**

che nonostante i numerosi segnali di allarme relativi alle infiltrazioni camorristiche a Modena e provincia ed i conseguenti impegni assunti dagli enti locali per intensificare i controlli e prevenirne l'ulteriore diffusione, la criminalità organizzata abbia incrementato il proprio radicamento e la portata delle proprie attività;

**ritenuto**

- che negli anni passati l'allarmante fenomeno legato alle infiltrazioni della camorra sul territorio modenese sia stato fortemente sottovalutato da parte dagli Enti locali da sempre governati dalla sinistra;
- che sia di prioritaria importanza, per la città di Modena e per la provincia, mettere in atto tutti gli strumenti e le azioni per contrastare il diffondersi della criminalità organizzata, con particolare riferimento a quella di stampo camorristico;
- che la Giunta comunale non possa continuare a sottovalutare segnali allarmanti come quelli confermati dal Procuratore aggiunto dell'Antimafia di Napoli relativi alla città di Modena;

**INTERROGA**

la Giunta comunale per conoscere:

- 1) se sia a conoscenza della suddetta operazione anticamorra e se confermi i dati presentati e le valutazioni espresse dal Procuratore aggiunto dell'Antimafia di Napoli, durante la conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'operazione;
- 2) come giudichi i contenuti di tali dichiarazioni;
- 3) se concordi nel ritenere tali dati particolarmente preoccupanti;
- 4) le ragioni per le quali la camorra abbia scelto Modena come base operativa e roccaforte dei propri affari e non altre province di pari importanza e rilevanza anche sotto l'aspetto economico ed imprenditoriale;
- 5) se concordi nel ritenere che il fenomeno relativo alla diffusione ed al radicamento della camorra sul territorio comunale e provinciale di Modena, sia stato sottovalutato dagli Enti locali e che di conseguenza le azioni finalizzate a controllarne e a prevenirne l'ulteriore diffusione siano state assolutamente insufficienti;
- 6) se e quali azioni intenda porre in essere, anche e soprattutto di concerto con le organizzazioni sociali ed imprenditoriali, oltreché con le altre istituzioni locali, al fine di scongiurare e prevenire il diffondersi della camorra e/o di altre organizzazioni mafiose sul territorio del Comune e della provincia di Modena

Andrea Leoni

si si prega di diramarlo agli organi di informazione